

La lunghezza messa in rapporto con la popolazione e la superficie dà i seguenti coefficienti (1):

	per 100 km. q.		per 100 mila ab.	
	1887	1911	1887	1911
Vie di grande comunicazione	3.5	6.7	10.6	14.8
Vie vicinali	0.4	2.6	1.1	5.7

Come si vede tale coefficiente messo in confronto con altri paesi è abbastanza scarso e ciò è dovuto alle difficoltà finanziarie. A ciò bisogna aggiungere che nel 1911 soltanto la metà delle vie di grande comunicazione erano in buono stato, un terzo in discrete condizioni e il 20 % in pessimo stato.

Durante le guerre tale rete si è aumentata per i bisogni militari; nel periodo successivo si è cercato di fare qualche cosa per migliorarla e a tale scopo è andata in vigore la legge del 1° giugno 1920 in virtù della quale tale materia viene meglio regolata determinando quali vie di grande comunicazione devono essere riparate e mantenute in buono stato; si prevedeva (art. 6) che la rete delle vie comunali di prima classe dovesse ammontare a 15.177 Km. e quelle statali Km. 9.120, si assicuravano mezzi sufficienti; le norme della prestazione in natura rimangono in vigore: secondo l'art. 33 il cittadino capace al lavoro, bulgaro o straniero, di sesso maschile, dell'età da 21 a 55 anni incluso è sottoposto alla prestazione personale delle vie; ogni proprietario di carro è tenuto a prestare il suo lavoro con tale mezzo; la misura del lavoro è fissata a 5 giorni come lavoro personale, 2 giorni con carro (art. 36); se tale prestazione non ha luogo nel tempo stabilito, essa è convertita in denaro secondo il massimo della giornata di lavoro.

La legge prevede il caso che per unanime consenso delle popolazioni interessate il lavoro sia aumentato.

I risultati ottenuti, secondo le affermazioni del Ministero

(1) K. G. POPOFF, *La Bulgarie Economique*, p. 413 — Sofia 1920.